TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 2 dicembre 2022 - Anno XI - Numero CCCXLXVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Manovra Il provvedimento alla Camera il 20 dicembre. Il 7 dicembre Cgil Cisl Uil a Palazzo Chigi
Legge di Bilancio, Cisl: «La via maestra è quella del dialogo per cercare punti di mediazione»

Tempi molto stretti per la prima Legge di Bilancio del governo Meloni. Dopo la bollinatura della Ragioneria dello Stato e la firma del presidente della Repubblica la manovra approderà nell'Aula della Camera il prossimo 20 dicembre. Il provvedimento dovrà essere licenziato in prima lettura entro Natale per passare quindi al Senato dove dovrà essere definitivamente approvato entro la fine dell'anno. Per il segretario generale della Cisl Sbarra «la via maestra è quella del dialogo sui contenuti della legge di bilancio per migliorarla e cambiarla in direzione delle priorità sociali, ecco perché pensiamo che sia prematuro annunciare iniziative di sciopero» ha dichiarato il sindacalista confermando un giudizio articolato sulla manovra. «Abbiamo apprezzato proroga, continuità e consolidamento delle misure adottate negli ultimi mesi anche dal governo Draghi per fronteggiare la crisi energetica, il caro bollette, l'aumento dei beni alimentari e il sostegno sino a marzo 2023 a famiglie lavoratori dipendenti e imprese» ha sottolineato il leader Cisl.
«Consideriamo positive alcune misure che tengono conto di precise sollecitazioni e richieste che abbiamo avanzato nei mesi passati, mentre su alcuni provvedimenti ci sono contrarietà, dubbi e perplessità» ha evidenziato il sindacalista considerando «di grande importanza la convocazione della premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi del 7 dicembre». Un risultato che premia il pressing di questi giorni della Cisl sulla necessità di rinsaldare il confronto. Per la Cisl "rafforzando la dimensione del dialogo e del confronto vanno cercati punti di mediazione per dare solidità alla Manovra ma anche avviati i



tavoli delle riforme strutturali, a partire da pensioni, fisco, politiche attive, strategie industriali ed energetiche, salute e sicurezza, politiche sociali e sostegno alle fragilità". E ancora "va aperto uno spazio stabile di confronto per costruire insieme le basi della ripartenza e della rigenerazione del Paese. Impostazione che richiede responsabilità e concordia e non ammette fughe in una demagogia e in un populismo che non solo non risolvono i problemi, ma contribuiscono a peggiorarli". È la ragione per cui il Comitato Esecutivo della confederazione, riunitosi in modalità videoconferenza, in questa fase considera sbagliato ricorrere allo sciopero: forma ultima di conflitto che nelle condizioni date danneggerebbe i lavoratori, logorerebbe il sistema produttivo, infiammerebbe i rapporti sociali e industriali, senza che tutto ciò abbia attinenza con le finalità di una mobilitazione tesa a migliorare la qualità dell'azione politica del Governo e del Parlamento.
Il Comitato Esecutivo ha dato mandato alla Segreteria Confederale per mettere in campo e promuovere iniziative, assemblee nei luoghi di lavoro e sui territori, relazioni, campagne nazionali e territoriali di confronto e ascolto sui contenuti della Manovra con lavoratori e pensionati per accompagnare il percorso parlamentare con l'obiettivo di conquistare miglioramenti concreti, esercitando il proprio ruolo di rappresentanza in ogni sede opportuna per rilanciare il protagonismo sociale e gli affidamenti essenziali alla costruzione del bene comune. A guardare c'è anche l'Europa. I vertici della direzione generale della Commissione europea che si occupano di conti pubblici ed economia e della task force istituita a Bruxelles per seguire i piani nazionali di ripresa e resilienza saranno a Roma nei prossimi giorni per discutere con le controparti nazionali della manovra appena varata dal Governo. Parallelamente i tecnici italiani e quelli della Commissione avranno modo di fare il punto sul rispetto degli impegni assunti dall'Italia per l'attuazione del Pnrr e le richieste di modifica che Palazzo Chigi si prepara ad avanzare.
E questo soprattutto alla luce di quanto previsto dall'articolo 21 del regolamento Ue, cioè quello che prevede la possibilità che alcuni target indicati dal Pnrr non possano essere raggiunti per cause di forza maggiore, ovvero circostanze obiettive.
Intanto la presidente della Bce Lagarde ha sottolineato i "progressi significativi" compiuti dall'Italia negli ultimi due anni "in termini di riforme strutturali e di miglioramento della produttività dell'economia italiana", richiamando l'importante occasione offerta dal Recovery al Paese.

Anaste, prosegue la trattativa per la definizione del nuovo Contratto Nazionale applicato a circa 20mila addetti

Prosegue la trattativa tra le federazioni di categoria Cgil Cisl Uil e l'associazione datoriale Anaste per la definizione del nuovo Contratto collettivo nazionale applicato a circa 20mila addetti del comparto socio sanitario assistenziale. Accolte alcune proposte di parte sindacale in materia di relazioni sindacali, provvedimenti disciplinari, sistema di classificazione con le relative declaratorie e cambio di gestione. Permangono tuttavia le distanze, il particolare sulle modalità di armonizzazione contrattuale - considerando le differenti provenienze dei lavoratori a cui ad oggi viene applicato il Ccnl Anaste 2006-2009 o il Ccnl Anaste 2017-2019 non sottoscritto dalle organizzazioni sindacali confederali - come anche rispetto al tema della malattia, oggetto di innumerevoli confronti.
I sindacati hanno posto l'accento sull'esigenza di giungere ad un nuovo contratto nazionale in linea con quelli del settore ed hanno sollecitato la definizione di una bozza che accolga le altre proposte contenute nella piattaforma unitaria.
Sul piano economico Anaste ha confermato la volontà di allinearsi alla media retributiva dei contratti collettivi di settore, pur senza tralasciare al contempo le difficoltà finanziarie dovute alla complessa congiuntura economica.
Il negoziato è aggiornato al 13 dicembre 2022.

Coop Alleanza 3.0, il referendum delle lavoratrici e dei lavoratori approva l'ipotesi di accordo sul primo Contratto Integrativo

Il referendum delle lavoratrici e dei lavoratori ha approvato l'ipotesi di accordo sul primo contratto integrativo aziendale - siglata il 23 settembre 2022 - da applicarsi ai circa 16mila dipendenti della cooperativa di consumatori. Dal 1 gennaio 2023 entrerà così in vigore il primo contratto integrativo aziendale unico di Coop Alleanza 3.0.
"Dalla straordinaria partecipazione al voto delle lavoratrici e dei lavoratori, di cui va dato atto alle strutture territoriali e alle RSA e alle RSU dell'importante lavoro svolto – recita un comunicato sindacale unitario - è emersa un'ampia maggioranza di approvazione con oltre il 75% di voti favorevoli".
"La consultazione - prosegue la nota unitaria - ha promosso il lavoro che i mesi di trattativa hanno prodotto, evidenziando il valore di avere un unico riferimento contrattuale per i dipendenti di tutta Italia.
Le assemblee partecipate hanno permesso di valutare e valorizzare il risultato raggiunto così come sono state espresse criticità su alcune mediazioni individuate, come emerge dal circa 22% di voti contrari, poco più del 2% invece, pur partecipando alla consultazione, ha preferito non esprimere un voto".
"Sarà obiettivo delle organizzazioni sindacali far vivere e applicare correttamente il nuovo contratto integrativo aziendale. In tal senso nei prossimi giorni si terranno gli incontri territoriali preventivi sull'organizzazione del lavoro, tema su cui nelle assemblee c'è stata una particolare attenzione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori" conclude il comunicato unitario.

Alpitour, prorogato al 31 gennaio 2023 l'accordo sullo smart working applicato agli oltre 600 dipendenti del tour operator

Prorogato al 31 gennaio 2023 l'accordo sullo smart working applicato agli oltre 600 dipendenti del tour operator. L'intesa prevede di norma un giorno a settimana ed un massimo di cinque giorni di smart working al mese per i lavoratori assunti con contratto a tempo pieno o part-time orizzontale, mentre per i lavoratori con part-time verticale la previsione è di un giorno a settimana e di massimo cinque mensili.
Per i part-time ciclici con un monte ore variabile di mese in mese, invece, il numero di giornate di lavoro da remoto per ogni mese sarà legato al monte ore e alla distribuzione oraria del mese stesso.
Su richiesta del lavoratore, compatibilmente con le esigenze tecniche organizzative di impresa, le giornate di smart working potranno essere fruite anche in maniera frazionata, con metà turno svolta in lavoro agile e metà in sede. Per eventuali esigenze tecnico organizzative specifiche e di carattere eccezionale, previa informazione alle RSA/RSU, potrà essere richiesta una maggior presenza in ufficio per periodi determinati, con la conseguente riduzione delle giornate di lavoro in smart working.
L'accordo prevede poi alcune deroghe per i lavoratori coinvolti nel ricorso agli ammortizzatori sociali.
Con l'intesa le parti si impegnano a rafforzare il monitoraggio e la formazione relativa agli aspetti di salute e sicurezza relativi anche al lavoro effettuato in smart working, e a tal fine si prevede anche che RSA e RLS possano richiedere incontri a livello territoriale su tutte le problematiche concernenti l'applicazione del protocollo sicurezza per prevenire il contagio da Covid-19. Il confronto sulla definizione di un nuovo accordo con decorrenza da febbraio 2023 proseguirà nel mese di dicembre.

Formazione Fisascat, al Centro Studi Cisl l'11 edizione del corso lungo di formazione riservato ai giovani quadri e dirigenti

Si è svolta al Centro Studi Cisl l'11ª edizione del Corso Lungo.
L'appuntamento ha coinvolto 52 tra quadri ed operatori politici delle strutture territoriali e regionali Fisascat, impegnati in quattro moduli di approfondimento su tematiche storiche, valoriali e tecnico-operative utili al percorso di crescita dei partecipanti.
"La storia e i valori della Cisl, della Fisascat e lo scenario di riferimento" il leitmotiv del primo modulo formativo, avviato con l'intervento del segretario generale Davide Guarini.
Il programma prevede l'alternanza di momenti teorici e pratici, con i partecipanti impegnati in lavori di gruppo e nel confronto costante con i relatori.
Tra questi il Prof. Aldo Carera, docente dell'Università Cattolica di Milano, con un focus sui diversi modelli sindacali e sulla nascita della Cisl, e il Prof. Marco Lai, docente dell'Università degli Studi di Firenze e responsabile dell'area giuslavoristica del Centro Studi Cisl, che ha approfondito le fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale e le istituzioni, le fonti e l'evoluzione del diritto comunitario del lavoro.
La dimensione europea ed internazionale del sindacato è stata analizzata dal funzionario Fisascat Dario Campeotto, mentre lo staff dei formatori Fisascat, con Rosetta Raso, Piero Casali e Cinzia Pietrosanto, il compito di tracciare non solo il profilo storico della federazione ma anche quello organizzativo, attraverso approfondimenti mirati su statuto, regolamento di attuazione dello stesso e codice etico.
Il corso lungo proseguirà nel 2023 dal 23-27 gennaio, dal 27-31 marzo e dal 22-26 maggio.

Uni Property Services, a Roma la Conferenza Globale 2022 del sindacato internazionale dei servizi immobiliari

Si è svolta a Roma la Conferenza Globale 2022 di Uni Property Services, il sindacato internazionale dei lavoratori addetti ai servizi immobiliari impiegati nei servizi di pulizia e sicurezza. Ad aprire i lavori gli interventi di Rocio Saenz, Global President UNI Property Services, e di Christy Hoffman, Segretario Generale di UNI Global Union, ai quali sono seguiti i focus settoriali, con le proiezioni del comparto e le previsioni di scenario.
La riflessione sul ruolo del sindacato globale e della contrattazione transnazionale con una panoramica sullo sviluppo sindacale e sulla mappatura delle attività svolte nei singoli paesi.
Ai lavori ha preso parte anche il segretario organizzativo della Fisascat Cisl Mirco Ceotto. Il sindacalista, nei saluti di apertura, ha illustrato lo stato dell'arte della contrattazione settoriale in Italia, rimarcando il ruolo essenziale svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori del comparto pulizie e addetti ai servizi di sicurezza anche in piena pandemia.
Ceotto ha condiviso la necessità di sviluppare strategie globali a lungo termine e di definire linee di azioni che indichino la strada della contrattazione e del dialogo sociale per accrescere le tutele e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, supportare l'attività sindacale in tutto il mondo e conquistare nuovi spazi di rappresentanza in questi settori strategici per la tenuta economica e sociale del Paese.
«Nei settori dei servizi labour intensive - ha dichiarato il sindacalista - c'è la necessità di tenere presente che servono regole che diano continuità all'occupazione, che diano certezza di occupazione e che qualifichino con atti concreti i milioni di addetti in tutto il mondo che quotidianamente operano per la sanificazione dei locali e delle strutture pubbliche e non e per garantire la sicurezza».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER